



Incontri zionali inizio anno associativo 2021/22

Lectio divina sul brano dell'anno Lc 4,14-22

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore.*

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".

Per riflettere

- Come reagisco di fronte ad una Parola che mi spiazza? ... sono sempre capace di custodirla con fede, nella certezza che, se viene da Dio e io accetto comunque di viverla, potrà solo portarmi a quelli che sono suoi desideri per me, perché si compia in me la sua volontà?
- Che significa per me tenere fisso lo sguardo su Gesù? Cerco di capire chi è e che vuole? Cerco di capire se posso fidarmi? Lo guardo con occhi di meraviglia? ... con gli occhi dell'amore?
- Ci può essere per me un *oggi di Dio*? Oppure, come ancora tante volte mi capita, Dio mi rivolge oggi la sua parola e io non la ascolto, preferendo lamentarmi di lui che è muto, che si nasconde, piuttosto di riconoscere che io, *oggi*, sono sordo e con il cuore indurito? Ci rendiamo conto della responsabilità che abbiamo rispetto ad una Parola che ci è stata annunciata e che abbiamo, di fatto, scelto di non accogliere?
- Questa Parola ci ricorda, quando lo dimentichiamo, che il disegno di Dio è un popolo di uomini liberi, vedenti, raggiunti e rallegrati dall'annuncio della salvezza.

Pregiera

O Dio, che in Cristo tuo Figlio ci hai donato l'annuncio della salvezza
e l'immagine più perfetta di Te infinito amore,
fa che la sua parola risuoni sempre nei nostri orecchi,
fa che non distogliamo mai lo sguardo dal suo volto,
cosicché, senza perderlo mai di vista e accogliendo la sua parola nel cuore e nella vita,
otteniamo piena libertà dalla paura, dall'inganno e da ogni schiavitù e oppressione.
Egli è il Dio-con-noi e vive e agisce nella Chiesa con la potenza dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen